

La guía turística. Textos expositivos II. La narración

23-02-2013

Ancona.

Collegata con un'agevole rete viaria, mediante una superstrada lunga 60 Km circa, si raggiunge la città di Ancona, capoluogo regionale. Le sue origini risalgono ad età preistorica. All'inizio del sec. IV a.C. **venne colonizzata dai Dori siracusani**, al tempo di Dionigi V. Dopo la battaglia del Sentino (286 a.C.) **vi fu stabilita** una colonia di veterani durante il secondo Triumvirato. La vita di Ancona è legata fin dall'antichità al suo porto. Nell'839 **fu distrutta dai Saraceni**. **Risorta** lentamente dalle rovine, verso la fine del secolo XI, si organizzò in libero Comune, sviluppando il traffico con le città dell'altra sponda, in particolare con Costantinopoli e altri centri dell'Oriente bizantino. Nel 1348 **fu presa** per tradimento dai Malatesta, quindi fece atto di sottomissione al Legato pontificio, card. Egidio Albornoz. Nel 1532 Clemente VII fece occupare militarmente la città, ponendo termine così alla repubblica marinara di Ancona. Nell'anno 1732, Clemente XII concesse il porto franco e **fece costruire dal** Vanvitelli un grandioso Lazzaretto e allungare il molo. Durante il Risorgimento fu il centro e l'anima di tutti i movimenti patriottici marchigiani. Fu patria di C. Pizzecolli (1391) archeologo, G. Benincasa (1410) cartografo e navigatore, Benvenuto Stracca (1509) giurista e fondatore del diritto commerciale. Da visitare: il Museo diocesano - il Museo Nazionale della Marche - la Pinacoteca comunale. Escursioni: S.Maria di Portonovo - Torre di Portonovo.

Traducción: